

**Mercogliano** La maggioranza approva il piano

# Centro commerciale, sì all'ampliamento

Ieri sera il via libera in consiglio  
Gesualdo: «Progetto concreto»  
Fondi turismo, Sampietro accusa

**Francesca des Loges**

MERCOGLIANO. Turismo e ampliamento del Centro commerciale di Torrette: scontro ieri sera in consiglio comunale tra maggioranza e opposizioni. Bocciata, tra le polemiche, la proposta della minoranza sul rilancio turistico di Mercogliano mentre è approvata l'ammissione preliminare di accordo di programma per l'ampliamento del Centro Commerciale di via Nazionale. «L'obiettivo mancato era la creazione di progetti intercomunali attraverso pubbliche assemblee - interviene il capogruppo del Pdl Sampietro -, i fondi ci sono ma non vengono intercettati o, peggio, spesi male. Senza pianificazione abbiamo perso attrattori come la Funicolare, strutture sportive e ricettive adeguate, tanti gli esempi fallimentari come il sito nell'ateradihermes e gli accordi di program-



ma intercomunali mai conclusi». Silenzio da parte della maggioranza che invita ad intervenire nella sede comunale: «Il percorso immaginato era lungo sei mesi con una programmazione precisa di incontri di cui il sindaco e la Giunta avrebbero dovuto essere attori principali» aggiunge Ferraro, capogruppo del Pd. Via libera anche al primo step per l'ampliamento del Centro commerciale del gruppo Abate: «un progetto volto al rafforzamento commerciale di Mercogliano

unito a una variante urbanistica che decongestionerà il traffico - spiega l'assessore Gesualdo -. L'iniziativa produce un impatto occupazionale importante grazie ad un investimento di milioni di euro di cui beneficerà anche la comunità». Il 30% dell'investimento, pari a circa 2 milioni e 500mila euro sono infatti destinati alla pubblica utilità. Presenti in aula anche l'amministratore Massimo Abate e l'architetto Annito Abate. Il Comune di Mercogliano ha deciso, inoltre, all'una-

nimità, di costituirsi parte civile in eventuali procedimenti penali per femminicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori. Presente in aula anche la consigliera provinciale alla Parità, Domenica Lomazzo: «Questa delibera sarà inoltrata a tutti i 118 comuni irpini e al Ministro alle Pari Opportunità. Il Comune sta dalla parte dei deboli diventando destinatario di risarcimento danni. Seguiranno altri atti con investimenti di 10 milioni di euro nel prossimo anno e 7 milioni

## La scelta

L'assemblea ha approvato la costituzione di parte civile nei processi di violenza contro le donne

nel 2015 per la realizzazione di centri di accoglienza». Iniziativa che oggi sarà replicata anche dal sindaco di Napoli De Magistris: «Una grande soddisfazione per la municipalità intera per un'iniziativa dal forte valore simbolico affinché - afferma l'assessore alla Pubblica Istruzione Lucia Sbrescia -; le altre amministrazioni si indirizzino in questa direzione». In apertura due interrogazioni di Sampietro, che annuncia a giorni il cambiamento del nome del gruppo, riguardanti la riorganizzazione dell'Utc e la richiesta di delucidazioni sull'eventuale rescissione del servizio mensa alla ditta appaltante. Ferraro chiede maggiore legalità e trasparenza negli atti amministrativi: «Il concetto di legalità va praticato e non comunicato - interviene il sindaco in seguito alle accuse mosse dal consigliere che abbandona l'aula - è un termine offensivo che non ci appartiene». Botta e risposta anche tra il consigliere Primo Ernesto e i consiglieri d'opposizione D'Alessio e Matarazzo che accusano: «Solo spettacolo di rappresentanza e poca sostanza». Buonaiuto rassegna le dimissioni da membro della Consulta dei Cittadini Diversamente Abili del Comune a causa della poca attività dello strumento.